

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quanti ragazzi “dispersi” nel periodo delle lezioni a distanza?

La ripresa delle lezioni in presenza nella scuola dell'obbligo, voluta dalla Confederazione e dal DECS, ma non dalla maggioranza dei genitori ticinesi, come tutti sappiamo, è iniziata lunedì.

Fra le motivazioni che hanno spinto il Governo a volere a tutti i costi che i bambini ticinesi tornassero in aula almeno un giorno alla settimana, c'è la presunta necessità di ristabilire un contatto con quei ragazzi che non avrebbero seguito le lezioni a distanza, in particolare nelle scuole medie.

Inoltre, ci sarebbe stata anche la necessità di ricostruire una normalità per calmare alcune ansie di bambini e studenti generate dall'isolamento e dalla paura della malattia.

Serve perciò capire se la scuola in presenza ha risposto e come a questi quesiti.

Pertanto, con la presente interrogazione, chiedo quanto segue.

1. Quanti sono i ragazzi delle medie che non hanno adeguatamente seguito le lezioni a distanza?
2. Quali sono i problemi riscontrati al loro rientro in classe?
3. Come si intende procedere per farli recuperare?
4. Il servizio di sostegno pedagogico quali problemi ha riscontrato sia nei bambini delle elementari sia negli allievi delle medie?

Massimiliano Robbiani